



ANNO SCOLASTICO 2024/2025
INDIRIZZO: SISTEMI INFORMATICI AZIENDALI
PROGRAMMAZIONE DIDATTICO- EDUCATIVA
CLASSE 3^A E

DOCENTE COORDINATORE
Prof.ssa Accardo Donatella

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE

| | |
|-----------------------|-----------------------------|
| Poma Elisabetta | Italiano - Storia |
| Fodale Mario | Diritto – Economia Politica |
| Mattana Efisia | Inglese |
| Sugameli Biagio | Economia Aziendale |
| Spezia Giuseppe Rocco | Informatica |
| Marino Salvatore | Matematica |
| Di Trapani Antonino | Laboratorio di informatica |
| Caruso Salvatore | Francese |
| Alastra Caterina | Religione |
| Gianno Giampiero | Scienze motorie e sportive |
| Accardo Donatella | Sostegno |
| D'amico Valentina | Sostegno |

Rappresentanti dei genitori

Maltese Valeria

Rappresentanti degli alunni

Renda Enrico

Pace Sofia

Premessa generale

La Programmazione Collegiale del Consiglio di Classe è il documento mediante il quale si formalizzano alcune decisioni e modalità di intervento sulla classe. Per le sue caratteristiche si colloca a metà strada tra la programmazione del Collegio dei Docenti dell'Istituto (che elabora le linee-guida dell'azione didattica dell'intera scuola) e la progettazione didattica del singolo docente. Per questa sua collocazione intermedia, la Programmazione didattica non è esauriente rispetto al complesso delle attività didattiche svolte in classe, per le quali si rinvia alle progettazioni didattiche dei singoli docenti, che per trasparenza sono a costante disposizione anche della componente genitori. Tra le diverse funzioni svolte dalla Programmazione Collegiale del Consiglio di Classe, le principali sono quelle di rendere note all'interno (alunni) e all'esterno (componente genitori) le linee generali lungo le quali si intende operare; di individuare gli obiettivi, le metodologie, i contenuti e alcune modalità di verifica delle diverse discipline, nella consapevolezza che tutte devono concorrere alla formazione della persona e, infine, di uniformare alcune modalità di approccio organizzativo e di intervento sulla classe, per evitare situazioni incompatibili e contraddittorie.

Compiti Istituzionali dei Docenti

Il Docente illustra programmi, strumenti e metodi, descrive ed interpreta problemi e fenomeni propri delle sue discipline; illustra in classe i criteri di valutazione, adottati in coerenza con le linee elaborate dal Collegio dei Docenti; legge, decodifica e commenta testi in classe; cura l'apprendimento del lessico specifico disciplinare e verifica il livello di produzione orale e scritta; sollecita quesiti sugli argomenti disciplinari; propone gli argomenti sottolineandone la logica strutturale; coordina interventi e contributi individuali; controlla la frequenza scolastica e accerta l'impegno domestico; osserva i comportamenti reciproci degli alunni; suggerisce modalità di relazione interpersonale; educa alla tolleranza e al reciproco rispetto; spiega le ragioni delle norme di convivenza sociale.

Doveri fondamentali degli alunni

Gli alunni si assumono responsabilità in ordine agli impegni scolastici; instaurano rapporti interpersonali corretti e costruttivi con compagni, docenti e personale scolastico; comunicano correttamente e tempestivamente ai propri genitori quanto di volta in volta richiesto dall'istituzione scolastica e dai docenti.

Impegni dei genitori

I genitori si impegnano a prendere conoscenza diretta e completa del Regolamento d'Istituto e degli indirizzi educativi generali della scuola contenuti nel P.T.O.F., oltre che della presente programmazione del Consiglio di Classe; a seguire costantemente l'andamento scolastico dei propri figli attraverso la presenza nelle occasioni di comunicazione scuola – famiglia, compresi gli eventuali colloqui con i singoli docenti; a sostenere l'azione educativa e il progetto formativo e culturale della scuola, collaborando nei modi che ritengono più efficaci e opportuni.

Dati generali sulla classe

La classe 3' E SIA è composta da 17 alunni (8 maschi e 9 femmine). Tre discenti provengono da San Vito Lo Capo, due da Rilievo e due da Buseto Palizzolo, quindi risultano essere pendolari e su, eventuale, richiesta sarà concesso il permesso permanente ad entrare/uscire secondo un

orario personalizzato, in modo da favorire la partecipazione scolastica.

In classe è presente un alunno disabile.

La classe esiste già da due anni, con l'inserimento di due alunne provenienti, una dalla sezione del turistico, l'altra dalla sezione F; da una prima analisi il gruppo sembra più coeso e più maturo anche se insiste un atteggiamento provocatorio ed infantile in alcuni studenti.

Il Consiglio di Classe individua il percorso da seguire attraverso la presente programmazione.

Programmazione per competenze

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) e le competenze trasversali

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, allegato A. Esso è finalizzato a:

- a) La crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) Lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) L'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Tale impostazione viene ribadita e potenziata dal Regolamento sul Riordino degli Istituti Tecnici, il DPR 15/03/2010 n. 88, che nell'allegato A) sottolinea che l'identità degli Istituti Tecnici è connotata "da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l'obiettivo di fare acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti".

Agli Istituti Tecnici è affidato il compito di far acquisire agli studenti non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce.

Pertanto, in linea con questa premessa l'allegato A) esplicita i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi dei Tecnici nonché a quelli del Settore economico e di quello Tecnologico.

Nell'allegato B) vengono elencati i risultati di apprendimento degli insegnanti dell'area di istruzione generale, comuni ai due indirizzi del settore economico e di quella dei singoli indirizzi (AFM e Turismo) e delle singole articolazioni dell'indirizzo AFM, cioè RIM e SIA.

Si tratta nel primo caso delle c.d. Competenze professionali comuni e nel secondo caso delle competenze professionali di indirizzo.

Tra queste competenze il Consiglio di Classe ritiene di perseguire in modo unitario le seguenti **Competenze Trasversali**:

- Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali sapere valutare i fatti e ispirare i propri comportamenti
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e straniera

adeguando alla specificità dei diversi contesti comunicativi (professionale, sociale, culturale, economico)

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza dei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Tali competenze vanno ad aggiungersi alle competenze chiave di cittadinanza che sebbene costituiscano dei punti di arrivo al termine dell'obbligo scolastico, possono costituire dei continui punti di riferimento di ogni progettazione.

Competenze, abilità e conoscenze

Tenendo conto dei risultati di apprendimento espressamente indicati negli allegati A) e B) del Regolamento e nelle Linee Guida del secondo Biennio e del quinto anno, emanate con la Direttiva n.4 del 16 gennaio 2012 (per gli Istituti Tecnici – Settore Economico Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing Articolazione Sistemi Informatici Aziendali) nonché delle competenze trasversali desunte dalla programmazione educativa del Consiglio di classe e di quelli concordati, sia a livello di Collegio Docenti che a livello di Dipartimento, ciascun docente declina l'articolazione dei risultati di apprendimento attesi, espressi in termini di competenze, abilità e conoscenze, e quindi si rimanda alla programmazione dei singoli docenti.

Competenze comportamentali trasversali

Per quanto riguarda la socializzazione:

- disponibilità a instaurare buoni rapporti con tutti;
- disponibilità all'ascolto, al rispetto dei tempi, degli spazi e dei diritti degli altri durante il lavoro, il dibattito e le verifiche in classe, disponibilità a collaborare con tutti nel lavoro.

Per quanto riguarda la responsabilizzazione:

- consapevolezza dei propri doveri, autonomia nel lavoro individuale;
- abitudine al rispetto delle scadenze (capacità organizzativa);
- rispetto delle regole di convivenza scolastica e del comportamento in generale;
- abitudine a riconoscere, valorizzare e utilizzare le proprie capacità.

Metodologie didattiche

I percorsi dei nuovi Istituti Tecnici danno ampio spazio alle metodologie finalizzate a sviluppare le competenze degli allievi attraverso la **didattica di laboratorio** e le esperienze in contesti applicativi, l'analisi e la soluzione di problemi ispirati a situazioni reali, il lavoro per progetti. Si prevede, inoltre, di adottare:

- lavoro coordinato tra tutti i docenti sia nella fase dell'impostazione che di gestione, di verifica e di valutazione degli obiettivi
- Esposizione chiara e articolata tale da fare emergere gli elementi essenziali dell'unità didattica in modo diretto e immediato
- adozione delle strategie del problem solving così da stabilire con gli allievi un dialogo aperto e costruttivo rivolto a promuovere la costante ricerca dei rapporti causali, logici, spaziali e temporali tra le conoscenze di cui sono già in possesso e quelle che via via apprendono.

Gli allievi saranno, altresì, sollecitati a porre domande per chiarimenti e sviluppi nonché a formulare ipotesi di soluzione dei problemi che scaturiscono dall'esposizione dei docenti e delle loro stesse riflessioni (Lezioni frontali e a scoperta guidata. Lavori di gruppo. Lezioni dialogate. Visite guidate. Lezioni pratiche. Approccio comunicativo. Lezione interattiva. Pair work / group work. Skills development).

Strumenti dell'azione didattica

Manuali. Riviste specializzate. Quotidiani economici. Fonti normative. Mappe concettuali. LIM. Illustrazioni. Cassette audio – video. CD ROM e sussidi informatici in genere (Software didattico). Aula informatica. Lavagna luminosa. Classroom di Gsuite. Registro elettronico.

Strumenti di verifica e valutazione

La verifica dell'apprendimento è un processo continuo, messo in atto dal docente quotidianamente per misurare l'apprendimento di conoscenze, l'acquisizione di abilità e per verificare l'incidenza della propria azione didattica. Essa deve favorire la capacità di autovalutazione dell'alunno e il suo coinvolgimento nel processo di apprendimento. Si utilizzeranno sia le verifiche formative che quelle sommative in relazione alle loro diverse finalità. Si precisa che la verifica formativa costituisce l'accertamento sistematico dell'iter di apprendimento per recuperare quanti non hanno raggiunto l'obiettivo e per gratificare quelli che ci sono riusciti, pertanto non comporta forme di classificazione ma valuta il corretto svolgimento delle operazioni di apprendimento/insegnamento, permettendo così di sanare in tempo reale le difficoltà e di organizzare interventi di recupero individualizzato. La verifica sommativa si attua al termine di ogni modulo o di un suo segmento significativo per misurare in modo aggregato, l'apprendimento (conoscenze, competenze, abilità) raggiunto dagli allievi in relazione agli obiettivi prefissati.

Gli strumenti per entrambi i tipi di verifiche saranno: colloqui, interrogazioni orali, rielaborazioni. Relazioni scritte, test scritti a risposta multipla e/o a risposta aperta, risoluzioni di problemi, esercitazioni individuali o di gruppo, esercitazioni al computer, controllo del lavoro svolto a casa.

Per quanto attiene al numero delle prove, si effettueranno non meno di tre prove scritte e due orali per quadrimestre e per disciplina; per le materie solo orali sono previste due prove di cui una propriamente orale, con la facoltà da parte dei docenti di aumentare il numero delle prove in caso siano necessari ulteriori riscontri.

In ordine alla valutazione, considerato che rappresenta un processo continuo di confronto critico tra gli obiettivi proposti, come traguardo del processo formativo, ed il livello raggiunto dell'alunno, se ne sottolinea il valore formativo ed orientativo e non punitivo. I docenti assumono come strumento fondamentale la misurazione, dalla quale non si può rescindere, ma sono consapevoli che la valutazione non si esaurisce in essa. E' finalizzata ad aiutare

ciascun alunno a conoscere le proprie capacità e i propri limiti e a prendere coscienza del proprio processo di apprendimento. Così il coto sarà sempre comunicato tempestivamente e motivato, anche per consentire all'alunno di migliorare le strategie di studio. Si ritiene inoltre fondamentale, ai fini dell'autonomia personale, guidare ed abituare gli alunni all'autovalutazione.

Nella valutazione periodica si terrà conto dell'esito delle verifiche sommative, mentre in quella finale e globale, oltre a questi risultati si terrà conto del percorso di apprendimento, del metodo di studio, dell'impegno rispetto alle scadenze, della partecipazione attiva al lavoro di classe, dell'impegno, della motivazione allo studio, dei progressi in itinere, anche in considerazione delle singole personalità. Infine, il Consiglio concorda su un'equa distribuzione delle prove sommative periodiche e giornaliere e del carico di lavoro domestico.

Per quanto riguarda la misurazione disciplinare, si rimanda alle programmazioni per materia e alle griglie di valutazione adottate dal Collegio dei Docenti ed inserite nel PTOF d'Istituto.

Modalità di recupero, sostegno, approfondimento

Tutti i docenti mettono in conto di effettuare interventi di recupero curricolare ed in itinere su segmenti di programma da chiarire e rinforzare. Qualora si rendessero necessarie o venissero richieste attività di recupero in orario pomeridiano, il Consiglio valuterà le modalità e i tempi di tali interventi e ne informerà tempestivamente la classe e le famiglie per iscritto. Analogamente si procederà per eventuali attività di approfondimento.

Strategie didattiche per alunni H e BES

Si rimanda ai percorsi individualizzati personalizzati agli atti.

Criteri di attribuzione credito

I seguenti criteri vengono desunti dal PTOF:

1. Media dei voti;
2. Regolarità della frequenza scolastica;
3. Interesse ed impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo;
4. Partecipazione alle attività complementari ed integrative;
5. Eventuali crediti formativi.

Educazione Civica

La Legge 20 agosto 2019, n.92 prevede l'introduzione nelle scuole di ogni ordine e grado dello studio dell'Educazione Civica, disciplina impartita trasversalmente da più discipline, per un totale di almeno 33 ore annuali, affrontando tematiche relative ai nuclei fondanti della disciplina.

La legge stabilisce che l'insegnamento dell'Educazione Civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali, rispondenti ai criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti e già inseriti nel PTOF.

Nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica il C.d.C. ha elaborato l'UDA "Il rispetto di sé" incentrato contro l'uso di droghe. L'UDA si propone, attraverso un'attenta disamina multidisciplinare sul fenomeno della diffusione di nuove droghe tra i giovani, di suscitare una costruttiva riflessione negli studenti. Sarà svolta da tutti i docenti, in modalità

multidisciplinare per un numero complessivo di 33 ore. È previsto un prodotto finale quale strumento di riflessione e verifica formativa da parte degli allievi.

Curvatura didattica

La curvatura didattica associata alla classe 3^A E è la seguente **“Web Editing e Marketing”**; tale argomento sarà inserito in un ampio percorso multidisciplinare all'interno delle UDA di PCTO. La curvatura prevede per il triennio la compresenza per un'ora a settimana tra Discipline Economiche e Aziendali ed Informatica.

Tipologia delle prove e/o degli elaborati da saper produrre

Pagine web ed elaborati allestiti avvalendosi di strumenti di tipo informatico. Progetto. Traduzione in lingua. Test a risposte chiuse. Relazione scritta. Test a risposte aperte. Esercizio applicativo. Risposte brevi. Colloquio orale. Risposte scritte a quesiti aperti. Relazione orale. Risoluzione dei problemi.

Attività extracurricolari e inserimento in progetti d'Istituto

Il Consiglio, in funzione del conseguimento degli obiettivi prefissati, prevede la partecipazione della classe alle seguenti attività scelte tra i progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa:

- Alfabetizzazione culturale: Partecipazione spettacoli teatrali;
- Scuola in... codice 2024;
- Progetto inclusione: Road to the Top
- Legalità e Solidarietà
- Colletta Alimentare
- Progetto Prevenzione: Educazione alla salute
- Progetto alfabetizzazione all'arte
- Progetto educazione ambientale
- Progetto sport – Partecipazione ai campionati studenteschi

P.C.T.O.

Il Consiglio di Classe, in coerenza con il PTOF, formalizza e adotta pienamente le nuove direttive per lo svolgimento di attività relative ai P.C.T.O., ai sensi dell'art. 1, c.785, Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e delle Linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) pubblicate col D.M. 774 del 4 settembre 2019.

“I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” (PCTO), rappresentano una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

- Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;
- Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Il P.C.T.O. si realizza attraverso periodi di formazione in aula e periodi di esperienza in azienda; i periodi in azienda sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati e sono volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi.

Il titolo relativo al progetto P.C.T.O. della classe terza E è il seguente: “ROBOTICA E PROGRAMMAZIONE” organizzato dal Consorzio Elis e dal Politecnico di Torino, in cui la classe è stata già inserita dallo scorso anno, come progetto di educazione civica.

Le attività sono iniziate il giorno 12 novembre 2024 e termineranno a Giugno 2025, con due incontri mensili da tre ore ciascuno, inoltre durante la settimana dal 10 al 14 febbraio 2025, i ragazzi saranno impegnati tutti i giorni per 6 ore al giorno, presso il laboratorio di informatica dell'Istituto di Piazza XXI Aprile, per lezioni in presenza con i formatori di Roma, per un totale di 60 ore che verranno considerati come crediti formativi. Le lezioni verranno svolte in condivisione con docenti esterni al nostro Istituto. La classe in oltre parteciperà al corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro tramite piattaforma on line.

Per contenuti e modalità di svolgimento si rimanda al Piano Triennale P.C.T.O. e alla relativa scheda di progetto annuale, depositati agli atti.

Erice, 26 novembre 2024

*Il Coordinatore della Classe
Prof.ssa Accardo Donatella*